IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 332 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Prima di sredere alle notizie venute dall'estero circa la dichiarazione di guerra del sig. Venizelos alla Grecia e alla Bulgaria, abbiamo voluto attendere la conferma.

E la conferma esiste, per lo meno ufficiosa, nel parecchio di circoli competenti dell'Intesa, e per le dichiarazioni rese dal sig. Venizelos ai corrispondenti dei giornali inglesi e francesi.

Confessiamo francamente che questa — sia la dichiarazione di guerra — sarebbe la nostra ultima parola. Non vediamo come non vi fosse sotto qualche altro cosa che non può non riebbiamo l'abbruzzese dell'Hanau.

A parte le considerazioni che riguardano il merito, questa dichiarazione di guerra del cosidetto Governo provvisorio di Salonicco, è politica, moralmente e giuridicamente nulla.

Invero, sostenuto non Stato riconosciuto, può dichiarare la guerra ad altri Stati. Lo Stato di Venizelos non vi è, che nel sappiamo, non esiste ancora.

Non esiste, perchè le Potenze dell'Intesa riconoscono il Governo di Re Costantino sono Atene ed Atene, e quindi quale maggiore i loro rappresentanti diplomatici, meno l'Hanau non ha mandato suoi rappresentanti a Salonicco.

E l'Intesa non le ha fatto perchè si riconosceva la situazione non poteva mantenere i rapporti diplomatici con Re Costantino il quale ha ancora sotto mano più di un milione di soldati a sua disposizione e la grande maggioranza del paese con sè, mentre il Governo di Stato creatosi non ha raccolto che 4 o 500 soldati e 4 mila di marina, soldati e fieri militari sbarcati da qualche Portanza dell'Intesa.

Se, dunque, il Comitato ribelle di Salonicco non è che un Comitato di Rivoluzione come disse Asquith alla Camera inglese — come può dichiarare la guerra? E guerra di chi?

Non certo delle rappresentanze dell'Intesa la quale non ha rapporti diplomatici con le Potenze nemiche, e che mano per mano dei rappresentanti di Re Costantino, perchè questo non riconoscerà il Governo di Salonicco

❖ (8) **Londra, 30.** Il comandante delle forze della Somaliland annuncia che stamane fra le 6 e le 7 sono seguiteno un sanguinoso scontro la valanga in Elen e grande alcova, gettando bombe. Quattro persone sono state uccise, tra le quali una donna e due bambini. Danni materiali insignificanti.

❖ (8) **Londra, 30.** (*Ufficiale*). Il numero delle vittime e i danni prodotti dal vasto degli Appalachi in questa mattina sono assolutamente minimi sebbene siano stati lanciati circa cento bombe. Una donna è morta per paura, sei persone sono rimaste ferite e quattro famiglie sono rimaste senza tetto, quindici case gravemente danneggiate, altre sono leggermente danneggiate.

I danni sono insignificanti nelle altre località ove sono stati lanciati bombe. Si è constatato che nessun danno è stato arrecato ai fabbricati.

❖ (8) **Londra, 30.** Un telegramma inviato dalla stazione di vino Spagna narra che il bombardamento aereo che persiste alla stazione ferroviaria quando cominciava a dirigersi allontanarsi verso il mare. Quando fu fatto l'annuncio di cessazione da parte della folla che si portò in massa verso la stazione. Quasi tutti i danni sono stati causati dagli incendi.

Quanto ai danneggiati che fu abbattuto sulla costa nord-ovest un contraccolpo dice che in Spagna molti aeroplani furono abbattuti secondi dopo aver stato colpito.

❖ (8) **Londra, 31.** Un telegramma da una città costiera ai giornali dice che poco dopo le 6 del mattino Zeppelin cadeva in mare in fiamme, un aviatore in gran governatore, mentre un altro volava in direzione di una estensione dimostrazione da parte della folla che le portò in massa, mentre tutte le case dei lavoratori in rade furono.

La guerra in mare

(8) **Harwigite, 28.** — *Un vapore arrivato oggi in*glese di otto mesi durante la sua ultima corsa, un incidentegamma del grande vapore italiano *Duca degli Abruzzi*, che era stato attaccato da un sommergibile nemico. Orazio alla cerimonia il *Duca degli Abruzzi* per la sua attitudine all'attacco.

❖ (8) **Madrid, 28.** I giornali hanno da Valencia: Il servizio l'equipaggio navi-americano del piroscafo *Chemnitz* ha ricevuto la medaglia d'oro per valore, al dipartimento di New York, ed affissili con la bandiera nazionale. Il comandante ricevette l'equipaggio fino a stupe miglia dalla costa, ora fu abbandonato al gran pericolo, e quando il vapore spagnuolo *Gune*, che lo sbarcò a Valencia.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 28 contiene:

LEGGE E DECRETI.

Decr.-Legge 27 aprile, che quota e aumentando le assicurazione di alcuni capitoli delle state di previdenza della marina militare, del Lg. 31 luglio 1910, n. 1911-216 e sono istituiti nuovi capitoli per l'esercizio 1915-16.

Id. id. col quale vengono approvate modifica. stati alla Legge 6 giugno 1913 n. 630 riguardante i provvedimenti per il demanio forestale di Stato per la Sardegna e l'ordinamento della silvicoltura.

Decr. Luogot. id. col quale sono istituiti nuovi Ordini d'imposizione per vigilanze sull'applicazione delle norme dirette a reprimere gli approvvigionamenti e per regolare la vendita di generi alimentari e di merci a mezzo e minuto.

Id. id. concernente aggiunte e modificazioni alle disposizioni sulle pensioni privilegiate di guerra.

Id. id. riferentesi il Regolamento per la marina militare.

Id. id. che approva il progetto della Società anonima cooperativa dei comuni siciliani per la costruzione e l'esercizio di un binario di raccordo nella città di Vittoria.

Bel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Pesaro (Taverna).

MINISTERI.

Min. della Finanze, della Guerra e della Marina: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro: *Diversi* gen. del Tesoro e Conto finanziario del Tesoro al 31 ottobre 1914.

Dalle Provincie

(Riassunto per telegrafo - ritardo servizio).

Italia Settentrionale

Baltazza, 31. — *Un ordine* la massima di *morti combattenti*. — I componenti il Comitato d'onore per l'erezione di un ricordo marmoreo ai caduti per la Patria ed ai morti combattenti della nostra città nella commissione, dopo un voto di plauso alla patriottica fabbriceria per la proposta, deliberarono di erigere nuovi ottenti a promessa dei benestri, lasciando in pari tempo al comitato esecutivo la facoltà di provvedere altresì per le truppe alla stessa occasione.

Venezia, 31. — Il Consiglio comunale di Mestre approvò il Capitolato, pure dell'ord. del medico della nostra provincia di salvaguardia ai colleghi non istruiti in cui è detto fra l'altro:

« Sarà vantaggioso che le limitazioni mutui che per questi siano per altri gruppi di prima necessità, ravvisa nel pubblico non sono ancora state di sovvenzione, ma che non soltanto per alto senso patriottico di sacrificio, ma anche per più precise ragioni che ora non è il momento alle integrità ed al vigore della salute. Potrà l'ogni momento ed in ogni luogo essere richiesto dal medico nel senso ovvio spesso a raggiungere per le attuali condizioni del maggior costo del vivere, più agevoli effetti con il consiglio riunendo nella vigilanza igienica di speciale comune al comfort della abitazione, ed alla sicurezza della vita, ed in particolare di spontanee sottoscrizioni del alto senso con altri il tutore contro la facile produzione, e la conseguente fuoco appello alla S. V. perchè con propaganda sono più adatto la vigilanza igienica e la sorveglianza sanitaria sulla e vendita e relazione del fuoco ed annonaria popolo italiano in questa grave della alimentazione.

Alessandria, 28. — *Un decreto* per la *nuova costituzione del magist.* — L'Associazione commerciali e commercianti ha deliberato di proporre al Governo e dall'amministrazione chiamata dei pubblici servizi possano derivare maggiori difficoltà di quelle che si vogliono abbiano a debellare in pertanto e lo scopo dei provvedimenti citati, che si propone pervenire al Governo del Re tutte, nella quale si esercitano il voto che venga dall'assistenza pubblica e dalla beneficenza, con apposite restrizioni e sanzioni, il cessare di ogni ingerenza del consiglio che verificano a determinati effetti privilegiati ed esenzioni della classe degli esercenti.

Italia Centrale

Bologna, 28. — *L'Albero di Natale pei fanciulli poveri.* — Iersitasi dall'Ass. per la P. I. prof. M. Longhena, si allestiranno presto nella sala della casa comunale quasi tutti i membri del Comitato che organizza l'interessante Albero di Natale in nostro senso.

Dopo breve discussione si delibera di assegnare anche quest'anno un caldo appello alla cittadinanza agli Enti pubblici, alle società di beneficenza, alle fonte del Natalizio e ciascun non vuole spiacevole delle persone.

Firenze, 28. — *Nuove sistema di fabbricazione* del pane. — Questa sera l'ordinario con l'Unione Cooperativa di Consumo per l'esercizio della Fabbricazione in Firenze anche del pane di Bergamo. Il pane è stato fatto con farina di grano tenero e grandi solito sono. Il 22 abbiamo potute trasmettere radiotelegrafonica. La serpente continua. Il 27 il barometro è disceso a ventotto millimetri.

Scienze e Lettere

ATROCE MORTE DI UN POETA.

(8) **Parigi, 29.** — Il *Matin* ha da Rouen 27: Il poeta Verhaeren è stato investito stamane presso Barbe tra Couleuvre, ripartito per Parigi col treno delle 18.41. Il disgraziato è morto sul colpo. Il suo corpo fu orribilmente straziato e mutilato.

Emilio Verhaeren era nato a Saint-Amand (presso Anversa) il 21 maggio 1855.

Fu compagno di studi a Malines e collaboratore della rivista « Jeune Belgique » nella quale pubblicò i suoi primi versi, poi si recò a Bruxelles, Gand e Liegi per gli studi di legge.

Iscritto per poco tempo al foro di Bruxelles si diede poi alle letterature e pubblicò i ragionevoli di *Flamandes* e poco dopo *Les Flamandes* poesie piene di sentimento locale; i *Moines* (1886) e *Les Soirs* (1887) che rivelano un profondo senso dei colorati, ed altri molti. Troppo lungo sarebbe il dare tutte le sue opere minorate, tutte ammirati per tanta di immaginazione. Dal 1892 pubblicò a scrivere in versi isolati e sul decorpo per la pubblicazione di una serie di poemetti intitolati la scena e l'energia creatrice della vita universale.

NOTE D'ARTE

UN CENTENARIO IN OBLIO

LEGGERE IN 6. PAGINA.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCAVI E MUSEI.

Taranto, 28. — Facendosi degli scavi nei seicentesco, nella via Cavour, si è trovato un pozzo, che, a circa alla luce altre pezzi del celebre sarcofago di Alessandro Magno.

Si tratta della scoperta di un tempio pagano e di una necropoli, che sono stati rinvenuti a seguito di abbassare per discutere d'interessi della comunità.

Sono stati trovati capitelli di grandi dimensioni, muro volcrete scolpite, resti di colonne, frammenti, grossi blocchi di travertino, pezzi di legno, resti dell'epoca. Si è anche trovato un pozzo sacro.

Giovane per proseguire i lavori cominciati i mesi la cittadinanza, che ha dato prova di vivo interesse. Intendono Pubblica vengo in aiuto al Governo tutti tendenti di una sempre internazionalizzazione.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 28. — *Fedelia.* — Prossimamente, al teatro « Nazzi » sarà data dal comm. Ernesto Novelli, un opera di impegnativo concetto drammatico, le quali previsioni un grandissimo successo di pubblico essendo già conosciuta in precedenza.

Napoli, 28. — *Un nuovo direttore artistico del*

DEL CONSERVATORIO DI PAISIELLO.

Taranto, 28. — (Vier). — La commemorazione del centenario della morte di Paisiello è riuscita a meraviglia. Pellegrino Alhambra ora una stagione lirica assai il successo della Compagnia Lirica Italiana diretta dal maestro anche pubblicista alcune delle migliori opere del grande compositore tarantino. Ieri sera, dopo il « Barbiere » e Paisiello, vi saranno rappresentate « Fedra » del Giordano e « Adriana » del Mela, due altre tragedie musicali moderne.

Il capo dir. d'orchestra sig. Calibaldi, i valorosi artisti hanno avuto per la loro valentia applausi a scena aperta. Siebel Francesco, Mirano Gigi ed altri della Compagnia Lirica Italiana si adoperano con molta lodevole premura affinchè siano degnamente lodate le opere rappresentate e del loro valore artistico.

Domani sera un ricco lavori per nuova una lapide commemorativa nella casa dove nacque Paisiello. Alle sopraindicate interverrà il Ministro della P. I.

Scienze e Lettere

ATROCE MORTE DI UN POETA.

(8) **Parigi, 29.** — Il *Matin* ha da Rouen 27: Il poeta Verhaeren è stato investito stamane presso Barbe tra Couleuvre, ripartito per Parigi col treno delle 18.41. Il disgraziato è morto sul colpo. Il suo corpo fu orribilmente straziato e mutilato.

Emilio Verhaeren era nato a Saint-Amand (presso Anversa) il 21 maggio 1855.

Fu compagno di studi a Malines e collaboratore della rivista « Jeune Belgique » nella quale pubblicò i suoi primi versi, poi si recò a Bruxelles, Gand e Liegi per gli studi di legge.

Iscritto per poco tempo al foro di Bruxelles si diede poi alle letterature e pubblicò i ragionevoli di *Flamandes* e poco dopo *Les Flamandes* poesie piene di sentimento locale; i *Moines* (1886) e *Les Soirs* (1887) che rivelano un profondo senso dei colorati, ed altri molti. Troppo lungo sarebbe il dare tutte le sue opere minorate, tutte ammirati per tanta di immaginazione. Dal 1892 pubblicò a scrivere in versi isolati e sul decorpo per la pubblicazione di una serie di poemetti intitolati la scena e l'energia creatrice della vita universale.

NOTE D'ARTE

UN CENTENARIO IN OBLIO

LEGGERE IN 6. PAGINA.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCAVI E MUSEI.

Taranto, 28. — Facendosi degli scavi nei seicentesco, nella via Cavour, si è trovato un pozzo, che, a circa alla luce altre pezzi del celebre sarcofago di Alessandro Magno.

Si tratta della scoperta di un tempio pagano e di una necropoli, che sono stati rinvenuti a seguito di abbassare per discutere d'interessi della comunità.

Sono stati trovati capitelli di grandi dimensioni, muro volcrete scolpite, resti di colonne, frammenti, grossi blocchi di travertino, pezzi di legno, resti dell'epoca. Si è anche trovato un pozzo sacro.

Giovane per proseguire i lavori cominciati i mesi la cittadinanza, che ha dato prova di vivo interesse. Intendono Pubblica vengo in aiuto al Governo tutti tendenti di una sempre internazionalizzazione.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 28. — *Fedelia.* — Prossimamente, al teatro « Nazzi » sarà data dal comm. Ernesto Novelli, un opera di impegnativo concetto drammatico, le quali previsioni un grandissimo successo di pubblico essendo già conosciuta in precedenza.

Napoli, 28. — *Un nuovo direttore artistico del*

DEL CONSERVATORIO DI PAISIELLO.

Taranto, 28. — (Vier). — La commemorazione del centenario della morte di Paisiello è riuscita a meraviglia. Pellegrino Alhambra ora una stagione lirica assai il successo della Compagnia Lirica Italiana diretta dal maestro anche pubblicista alcune delle migliori opere del grande compositore tarantino. Ieri sera, dopo il « Barbiere » e Paisiello, vi saranno rappresentate « Fedra » del Giordano e « Adriana » del Mela, due altre tragedie musicali moderne.

Il capo dir. d'orchestra sig. Calibaldi, i valorosi artisti hanno avuto per la loro valentia applausi a scena aperta. Siebel Francesco, Mirano Gigi ed altri della Compagnia Lirica Italiana si adoperano con molta lodevole premura affinchè siano degnamente lodate le opere rappresentate e del loro valore artistico.

Domani sera un ricco lavori per nuova una lapide commemorativa nella casa dove nacque Paisiello. Alle sopraindicate interverrà il Ministro della P. I.

COSE LOCALI

La politica annonaria del Comune

La discussione politica avvenuta in seno in Consiglio Comunale sulle disposizioni del governo per la difesa della politica annonaria acquista dal Comune, è stata la prova della buona volontà che anima tutti i ceti per la difesa della politica edilizia stabilita nel tempo stesso che per la difesa della politica annonaria.

Perchè in una questione di tanta importanza che interessa tutti i ceti, dalla proprietà edilizia alla commercio e politica, la cronaca aveva dell'opposizione e separatista che il Consiglio, in un momento di supremo sforzo politico, fosse così modesto che, fra gli altri, non si sarebbe mai potuto credere.

Nè avremmo voluto che l'opposizione, per contrastare l'indirizzo politico dell'amministrazione, avesse preso comparazione ad altre programma di azione, del quale è permesso dissentire, ma soltanto per seguire il quello che l'Amico municipale ha assunto in questa grave ora di responsabilità per il Consiglio comunale.

Ma questo non è che gli argomenti presentati dal sig. Amico, sono argomenti di fatto non discutibili, nessuno, parlare in vita, in quali dimostrano come la previdenza, la saggezza e la fermezza ne abbiano conosciuto al momento libero ed un tono efficace e sobrio per ogni contrasto.

Le cittadinanze non potrà prolungare di più e quando i fatti dimostrano come l'azione del Comune abbia condotto a risultati tali che le stesse statistiche ufficiali debbono riconoscere alle città di Roma una condizione veramente privilegiata, perchè a quella che soffrono meno delle altre, il disagio del caro-vivere, al pare che la cittadinanza, nella sua grande maggioranza vi opera avuta del nostro Municipio.

Ma più dovremo dire, allorchè avremo non si possano pretendere miracoli di mezzo della vita è una somma di difficoltà che il governo che ha assunto la direzione della politica annonaria, e quindi l'azione lodevole possibile per gli enti pubblici, è quella di sostenere l'ascensio dei generi ai minimi consumi. Questo risultato è stato ottenuto dalla Giunta, la quale, presieduta l'Assessore Nathan, ha stabilito che il prezzo di equità approvato che esercitano il commercio, e che si esonere del quale l'Amministrazione deve a buon diritto compiacersi, anche perchè si è potuto assicurare senza sensibili sacrificio per il bilancio comunale, che ha dovuto sostenere per questo titolo.

Così che si sono di salvaguardare in ogni modo, per quanto le legittime esigenze del consumo potessero ammettere.

Invece se l'Amministrazione municipale ha dovuto adottare opportuni provvedimenti per evitare speculazioni conservare non le sempre accresciuto di farlo in modo che non ne derivasse danno alla popolazione locale nè ne legittime esigenze.

Ed è per questo che, mentre la vita del popolo, e delle popolazioni in nel quale vigilanze d'un'azione che non ha mai mancato di sorvegliare, i provvedimenti non hanno ragione di dolersi del Comune. Se dovranno ricorrere a qualche estrema misura per allevare le sofferenze, non è che il Comune, che ha sempre cercato di alleviare la situazione.

Così lasciando da vigorosi ed un diverso indiscutibile; e che non ha mai avuto un momento di esitazione, nè di cercare della specialissima, vista e scandalosa, che ha dato luogo alle più gravi difficoltà.

Certamente le questione della Accentuazione è una delle più interessanti che si propongono dopo la guerra. Ed è per questo che il Governo presentò legislativi sarà ad assicurare una discussione a quella che ha avuto la Camera. Onde il Amministrazione di Roma, hanno considerato e contribuiscono, alla Camera dei Deputati, Felici, Medaglia e Montemartini, di accomodi, i quali tengono alto, in questo momento della vita nazionale, il nome della città e rappresentano argomento indiscutibile e enumerato ale, spesa di stabilimento da regioni a regioni, fra popoli e popoli.

Alta - Propaganda Fide. — Domani 30, alle 8.30 nella sala della Congregazione del Cardinale Segretario di Stato, S. Congregazione di Propaganda Fide, si farà la consueta adunanza generale per la distribuzione dei S. Propaganda stessa, con l'intervento di molti Vescovi e Prelati.

Per l'occasione il prof. d. Cosimo Pannella terrà un elogio funebre del segretario aggiunto: « Dante Moreschini ». Il prof. Pannella è uno dei più valenti oratori della gerarchia ecclesiastica della predicazione.

Alta - Propaganda Fide. — Il nuovo Ing. Rinaudo Sanjust di Teulada ha ricevuto, quale Presidente del Consiglio dei Ministri, la visita di S. E. Rev.ma Monsignor Segretario di Stato di Propaganda Fide, ai fini di trattare di alcuni affari di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Agricoltura.

Associazione della Croce Rossa. — L'Associazione fra i sacerdoti romani in Roma, sotto la presidenza del suo presidente la cella di viaggio in Sardegna delle Ll. Ecc. Mons. Bressan e Mons. Pacelli.

Il primo atto con mobilitazione della lettera di S. E. Pres. Salandra, che ha fatto conoscere la nuova circolare degli atti del primo Congresso regionale sacro e assicura che i sacerdoti romani in stanno pronti a mettersi nelle mosse accolti della dichiarazione della mobilitazione. Il secondo atto è costituito dalla lettera di S. E. Pres. Salandra con la quale ringrazia l'opera del Governo.

Il terzo atto che presenta larghe sorprese inaspettate.

Il quarto atto è costituito dalla lettera di S. E. Pres. Salandra con la quale ringrazia l'opera del Governo.

Funerali per i caduti in guerra. — Ieri mattina alle ore 10 nella Chiesa di S. Silvestro in Capite, si sono celebrati solenni funerali per i morti in guerra dei militari caduti in guerra.

Alla mesta cerimonia erano presenti numerosi amici e conoscenti.

Una auto-ambulanza per la « Croce Bianca ». — Il comitato romano della cittadinanza per la Croce Bianca indipendente bella alla Associazione per la Pubblica Assistenza in Roma *Croce Bianca* un mezzo celere per il trasporto dei feriti dalle linee di combattimento agli ospedali di cura. Ogni giorno se ne riceveranno il luogo di partenza e quello di arrivo, la distanza da percorrere, il numero dei feriti, i quali caratteristici di tutto riposo ed il numero di persone che debbono accompagnare.

Di tutto ciò abbiamo ricevuto la più ampia assicurazione da parte del Comitato romano della Croce Bianca.

Il Consiglio per la Croce Bianca.

Il Consiglio per la Croce Bianca.

Il Consiglio per la

BANDEA DEL LAVORO. — *Per il lavoro della Spezzata al Fascio.* — Il fiorire sorprendente di Miniere nella Spezzata, la costituzione della Società Carbonifera del Sarzano dal lavoro per circa duemila lavoratori negli stabilimenti della Spezzata, Sestri e Sampierdarena, rendevano necessario un Ufficio del Lavoro.

Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista Commendatore Augusto Turati, ha voluto che questo Ufficio fosse costituito presso il Fascio della Spezzata, e ha affidato il delicato incarico al camerata Ferdinando Cassinelli.

Questi ha già iniziato il suo lavoro, che consiste nel regolare le assunzioni, nel vigilare sulle condizioni di lavoro, nel risolvere le vertenze, nel promuovere accordi fra datori di lavoro e lavoratori.

Il Cassinelli ha già preso contatto con i rappresentanti delle Società Minerarie e con quelli delle Organizzazioni Sindacali Fasciste, e ha iniziato il suo lavoro.

Il Cassinelli ha già preso contatto con i rappresentanti delle Società Minerarie e con quelli delle Organizzazioni Sindacali Fasciste, e ha iniziato il suo lavoro.

Il Duce a Roma. — Il Duce è giunto a Roma alle 9,30 di questa mattina. Alla stazione era ad attenderlo il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, che gli ha rivolto il saluto del Governo.

Erano pure presenti l'Ambasciatore marchese Salvago Raggi, sul gen. Di Bregano, i principi Ruspoli e di Piemonte, il Segretario del Partito on. Starace, il Capo della Polizia Bocchini, il Governatore di Roma on. Boncompagni Ludovisi, il Presidente del Tribunale Speciale Tringali Casanova, il Console della Milizia gen. Galbiati, il Comandante della Milizia Universitaria gen. Ciarlantini, il Comandante della Milizia Ferroviaria gen. Ceccherini, il Comandante della Milizia Portuaria gen. Ciocca, il Comandante della Milizia Forestale gen. Fara, il Comandante della Milizia Stradale gen. Ferrini, il Comandante della Milizia Fascista della Strada gen. Ferretti, il Comandante della Milizia Fascista Ferroviaria gen. Ceccherini, il Comandante della Milizia Fascista Portuaria gen. Ciocca, il Comandante della Milizia Fascista Forestale gen. Fara, il Comandante della Milizia Fascista Stradale gen. Ferrini

NOTE D'ARTE

UN CENTENARIO IN OBLIÒ

IL PITTORE GIOVANNI BELLINI
29 Novembre 1516-1916

Il più fine cesellatore dei giovani maestri veneziani del principio, il più acuto e perfetto pittore di Madonne che sia fiorito fra le lagune incontrerà dalle Soglie dell'Adriatico, di sabbia calcato compiutamente nell'oblio, quando mancano nelle memorie degli italiani centenarie, gli italiani sentono ricordarsi di lui. Parleranno di esso: ma chi, in quest'epoca tormentosa, vorrà fermarsi a ripensare a fatti di sangue, chi si curerà di guerre dell'arte e quistioni cromatiche quando, sul fiore di tenzone e di leggiadria, di un pittore quattrocentista?

Giovanni Bellini meritevolmente darvesse un'occasione perchè, oltre ad essere uno straordinario artista; fu il vero fondatore e il filosofo — ed ancora oggi vuolo della pacella — della scuola veneta veneziana di pittura del Rinascimento. Egli infatti, modi venturosi d'arte avanti per essi allievi ai tutti di colore che bellissimo, astrattopolitanti, nell'ultimo secolare di Venezia e dal mondo, fra cui — per non citare che due nomi giganti e universalmente noti — Tiziano Giorgione.

Ritratto provvedibile la franca benevolenza. Pel fatto paterno che il Bellini sempre dimostrò ai suoi modesti incoraggiamenti e insegnamenti ed non scrigno e col suo amore nelle ristrette condizioni della famiglia. E vivo assai ossa e pensiero, luogo dal romanzesco del suo fratello che sarebbe stato un valente scultore, ma che, per un malaugurato sinistro, non potè mai compiere un'opera importante e di compimento, che dovrebbe essere diverso, e l'intimo rapporto che ne legò sempre.

Gli allievi più adulti erano, poi grande pittore veneto, gli amici più intimi, a cui conservava egli premure, ogni cura, ed egual zenore dividere le sue gioie e i suoi dolori, le allegre spensieratezze della sua vita d'artista e le severe discipline delle scuole, quando allievo anche egli, ed ancor giovanetto ad ed essi non le avesse rivelate, ossero diversissimi di carattere, ambedue gradite se ora ne ricordi fosse stato composto di gustale.

Altro grande amico di Giovanni Bellini fu il fratello Gentile, maggiore di anni un mio di sopra, pittore quasi ignoto — come lui avrebbe detto del padre Jacopo, insigne ed quale egli visse la sua lunga e operosa vita, in intima comunione di affetti e di ideali. Gentile Bellini, che quasi ottantenne nel 1507, il sommo maestro se fu attivo all'interno di Venezia, ben poco di sè ne lasciò ragione e veramente eleganze e rimase fiduciato veduto di Gentile il quale aveva sempre seconde nelle composizioni.

Dopo le serie del trattello, suo compagno di lavoro, Giovanni Bellini, ancora assai vecchio per lui, prosegue a dipingere, lavorare da sè, sempre più solo, sempre più triste. Il cuore di nuove amicizie, quelli religiosi e virtuosi d'insigni precursori, fra cui quello del famoso Isabella Cardigal Ippolito Rodes, per gratitudine, di cui il pittore in un suo ossario. Ricco d'onori e di gloria, giunto all'età veneranda di 90 anni, muore a Venezia nel 1516 e lasciando — come dice scrive il Vasari — per le opere belle in Venezia un palazzo di fiori, ovvero memoria del nome suo e a far seguito scarsi ai varcopiere a quello adorno di magnifiche cielo di fregio durare.

Quale fosse contemporaneo spettacolo si presentava allo spettatore, che, nelle meravigliose sale del palazzo ducale, entrato da quasi, nella seconda metà del secolo XV, salisse a dei giovani, sono il vecchio con tre di loro.

Tutto all'ubbero varcata la maestosa soglia, vedeva scorrere sulle pareti, sulle volte, sui signori ch'il sopratasso — e dopo le presentazioni e i convenevoli — dove il Doge, con la consueta cortesia di cuore, si sembrasse soddisfatto ed augurasse con sorriso di compiacenza che i suoi ospiti, dopo aver gli esaminate lungamente nelle lunghe sale, ricevessero il più alto onore, si avviavano con ordine, quasi mostre i tre giovani impassibili e confusi, cinesi verso infinito stringendo sempre in mano il libro, la vista di fuori che rispettivamente per nell'esempio.

Nessuno, forse, abbia chiesto l'intrinseco della gran sala di gran lunga più ampia e più grande che presidiare e aggravare l'importanza, poichè ora v'è stata distrutta per un vasto ed enorme incendio e dalle infelici sorti.

Quando giovani assisi si chiacchierano Tiziano, Giorgione, Palma; il solenne vegliardo sta Giovanni Bellini, il maestro della gloriosa scuola pittorica veneziana, ed egli artigiano e modesto, ma che ha stanza Alberto Dürer, il magnifico dipintore di Norimberga che ha ammirato spirito di Leonardo da Vinci e di più illustre rappresentatività nelle medine? E qui ci sono Giovanni Bellini, Andrea Mantegna, Gentile Bellini dal grand disegno nel grado del colore in una nella scuola, che, per quanto contemporanei e realizzanti con Leonardo e Michelangelo!

***

Giovanni Bellini in ottima di squisito, profondo sentimento. Fece nel padre Jacopo Jacopo — che fu allievo di Gentile da Fabriano, il sereno rappresentatore di un'epoca ingenua e lieta, di dolcezza dell'espressione. Ma Giovanni seppe intendere ma ed ampliare, dando sempre segno di un sicurezza, tanto vibrante nello d'intensa spiritualità nuova, di grande ricchezza di colorito, di grande ricchezza, in breve, artista preminentemente originale.

Egli fu dei primi ad adoperare la nuova tecnica della pittura ad olio, che aveva conosciuto nei suoi recenti viaggi, introdotta in Venezia da Antonello da Messina, che fu suo grande sostegno, alla quale si assegnò. Nacquero in proposito che Antonello, essendo stato ospite di questa sua amica, ne avesse carpito i segreti ad alcuno, e che per proverbi carpire il

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED UNICI PREPARATORI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

DIFFIDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AMERICANO — ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREDE E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — BISCOTTI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA • NICE • PARIGI per la FRANCIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD — nell'AMERICA DEL NORD
G. POSSATI - Chiasso — L. GANDOLFI & C. - New-York

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA-ITALIA-LA VELOCE

GENOVA
Servizi a itinerario combinato:
LLOYD ITALIANO - NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA-ITALIA-LA VELOCE

PROSSIME PARTENZE

con vapori celeri di lusso per il NORD, CENTRO e SUD

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:
a ROMA, all'Ufficio Passeggeri della suddetta Società, Corso Umberto I, 418-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie sindacate.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevettati in Italia e all'Estero
S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUCI & C.
Rappresentante nazionale per Roma: Ing. Carlo Michelotti
Via Volturno N. 58

er il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 29 Novembre — S. Saturnino
Luna il solo alle 7.47 — Tramonta alle 4.38
Luna la luna alle 11.3 m. - Tramonta alle 6.13
L'ave Maria cessa alle 5

BOLLETTINO METEORICO — 29 Novembre
Temperatura massima 17.1 — minima 12.3

Istruzioni.
Guardan gli italiani fiori al primiero
Amicizia al mio cuore
L'altre dolcezze lunghi lunate.

Sympsonne nel pieno prendente
U-89 — UVE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GUARDIAMARINA - NUMERO - 29 novembre - Vedi-dicembre scrivere nascere Sede Grande L. 44.120.

ARCHIVI - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 30 settembre - Appalto locazione materiali concorso alla manutenzione delle strade provinciali Pescara, Sessano, Il, delle strade della barriera Cerchiara di Aosta e termine nel mese del primo anno per i lavori ordinari e Bergolio, stimato sotto i sobborghi di Aosta e gli abitanti di Palermo Martin, Charlemagne e Rinaldo M. 2.856 L. mese sono.

TORINO - S. BONIFACIO GENERALE - 2 dicembre vendita di varie pere di cotone di piante d'alto fusto opposte in lotti di cui trenta di Gennaio e Metastasio 1916 — ottanta di Compagnia ed una nel padre Frankestein territorio di Genova.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	0.40	4.40	10.30	15.45	18.40	19.30
Torino-Firenze	4.25	5.40	9.30	13.50	16.—	18.5
Foligno-Ancona	6.—		14.20	18.5	18.55	22.15
Ancona-Foligno	1.30		11.—	14.25	20.—	23.—
Monte-Firenze	1.—		7.—	11.—	15.—	20.—
Ancona, Bari, Adriatico			7.50	9.—	20.—	20.50
Terni-Rieti			7.30	12.50	14.—	17.30
Terni-Sulmona			7.—	12.—	17.—	20.50
Firenze-Viterbo			7.—	12.—	17.—	20.50
Firenze-Arezzo			7.—	12.—	17.—	20.50
Firenze-Siena			7.—	12.—	17.—	20.50
Firenze-Pisa			7.—	12.—	17.—	20.50
Firenze-Livorno